



Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

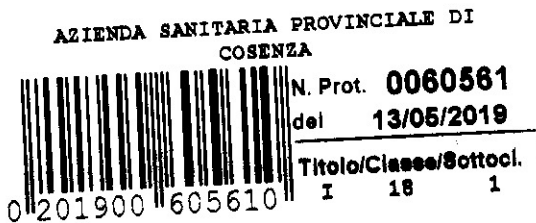
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
COSENZA



REGIONE CALABRIA

COLLEGIO SINDACALE

Corte dei conti  
Sezione regionale di controllo per la Calabria  
Via F. Crispi, 21  
88100 Catanzaro  
[calabria.controllo@corteconticert.it](mailto:calabria.controllo@corteconticert.it)



Regione Calabria  
Il Commissario per l'attuazione del piano di rientro  
Via Sensales Palazzo Alemanni  
88100 Catanzaro  
[commissariatoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it](mailto:commissariatoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it)

Regione Calabria  
Dipartimento tutela della Salute e Politiche Sanitarie  
Viale Europa località Germaneto  
88100 Catanzaro  
[dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it)

Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza  
Direzione Generale ASP  
[direzionegenerale@pec.aspcs.gov.it](mailto:direzionegenerale@pec.aspcs.gov.it)

Loro sedi

Oggetto: Verbale Collegio Sindacale n. 09 del 13/05/2019.

Si trasmette il verbale in oggetto, contenente la relazione al Bilancio di Previsione 2019.



Il Presidente  
Dott. Santo Calabretta

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

Regione: Calabria

Sede: Via degli Alimena,8 - Cosenza

**Verbale n. 9 del COLLEGIO SINDACALE del 13/05/2019**

In data 13/05/2019 alle ore 13:05 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**SANTO CALABRETTA**

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

**GIANLUCA CANNATA**

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

**ANDREA GERARDI**

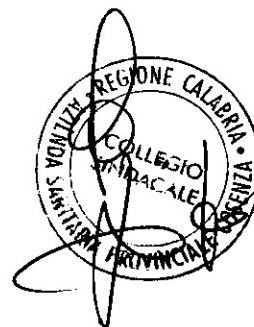
Presente

Partecipa alla riunione la dott. ssa Monica MAZZEI

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

**PARERE BILANCIO PREVISIONE 2019**

Il Collegio passa all'esame del Bilancio Preventivo 2019 provvedendo alla stesura della relativa relazione ai sensi del decreto legislativo n.118/2011, le cui risultanze sono riportate nell'apposito modello "bilancio preventivo economico" parte integrante al presente verbale.



**ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO**

**ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO**

**RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI**

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 14:10

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:



## RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

### BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2019

In data 13/05/2019 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2019.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott. Santo CALABRETTA - Presidente in rappresentanza MEF

Dott. Gianluca CANNATA - Componente in rappresentanza Regione CALABRIA

Dott. Andrea GERARDI - Componente in rappresentanza Ministero della Salute.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Dott. Nicola MASTROTA - UOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, appositamente invitato dall'organo di controllo per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del previsto parere.

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 1731 del 31/10/2018

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 22/11/2018 , con nota prot. n. 153346

del 22/11/2018 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

nella Relazione del Direttore Generale emerge che il Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2019 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.25 del D.Lgs n.118/2011, ed in particolare in mancanza di indicazioni regionali, il finanziamento a carico della Regione, per l'esercizio 2019, è stato individuato in misura corrispondente ai dati della Tabella M comunicati dalla Regione per la chiusura del Bilancio di Esercizio 2017.



Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2019, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Il Collegio Sindacale prende in esame, ai fini del previsto parere, il progetto di bilancio economico di previsione 2019 dell'Azienda Sanitaria provinciale di Cosenza, adottato con deliberazione n° 1731 del 31 ottobre 2018.

Occorre evidenziare che la nomina di questo Collegio Sindacale è intervenuta con deliberazione n. 1853 del 30/11/2018 e che, successivamente, previa regolare convocazione del Direttore Generale (Dott. Raffaele Mauro) disposta con nota prot. 2067 del 07/01/2019, si è potuto procedere al relativo insediamento in data 11/01/2019.

Al riguardo, il Collegio, preliminarmente, non può non rimarcare che, analogamente a quanto avvenuto in occasione della predisposizione del bilancio di previsione relativo al precedente esercizio, anche quest'anno la Regione Calabria non ha ancora emanato la delibera di riparto e assegnazione del finanziamento regionale per l'esercizio 2019, né ha fornito indicazioni in merito agli importi del Fondo Sanitario Regionale ed ai valori di mobilità intra ed extra regionale da iscrivere nel bilancio di previsione 2019. Ciò nonostante, data l'improcrastinabile esigenza per l'istituto di dotarsi di uno strumento che consenta di programmare la propria attività, e le relative spese, nell'anno 2019, lo stesso ha provveduto a predisporre, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs 118/2011, il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2019.

In particolare, in mancanza di indicazioni regionali, relativamente alle voci "contributi in c/esercizio da Regione per Q.F.S.R. indistinto" e "contributi in c/esercizio da Regione per Q.F.S.R. vincolato" sono stati riportati i dati comunicati dalla Regione - Tabella M per la chiusura del bilancio di esercizio 2017 (ultimi dati disponibili).

Tuttavia, il Collegio non può non evidenziare che la mancata definizione delle risorse da assegnare da parte dell'Amministrazione Regionale, rende la quantificazione degli stanziamenti di bilancio oggetto di stime, basate su insufficienti elementi informativi, non consentendo al bilancio di previsione di assolvere pienamente la funzione di indirizzo politico-amministrativo, a cui è preposto, né di essere predisposto "in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione", in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs 118/2011.

Si precisa, inoltre, che per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato - assistenza specialistica, assistenza ospedaliera, assistenza riabilitativa, assistenza psichiatrica, assistenza socio/sanitaria - l'azienda ha fatto riferimento ai Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro che stabiliscono i tetti di spesa per l'esercizio 2018.

Ne consegue che il bilancio di previsione in esame, in presenza di nuove e diverse indicazioni regionali, circa l'ammontare del finanziamento e dei nuovi tetti di spesa spettante per l'esercizio 2019, dovrà essere necessariamente modificato e riformulato. Ciò premesso e considerato, il Collegio ha esaminato tutti i documenti predisposti a corredo dell'atto in questione, ha espletato i possibili controlli, ha acquisito chiarimenti dai funzionari responsabili e, dopo aver eseguito ogni ulteriore approfondimento, ha redatto la seguente relazione.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2019 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:



CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2017	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2018	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2019	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 1.275.322.000,00	€ 1.274.631.670,00	€ 1.305.824.727,00	€ 30.502.727,00
Costi della produzione	€ 1.307.643.021,00	€ 1.248.493.670,00	€ 1.280.977.727,00	€ -26.665.294,00
Differenza + -	€ -32.321.021,00	€ 26.138.000,00	€ 24.847.000,00	€ 57.168.021,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -16.620.411,00	€ -6.198.000,00	€ -6.000.000,00	€ 10.620.411,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 28.361.506,00	€ -155.000,00	€ -77.000,00	€ -28.438.506,00
Risultato prima delle Imposte	€ -20.579.926,00	€ 19.785.000,00	€ 18.770.000,00	€ 39.349.926,00
Imposte dell'esercizio	€ 19.394.988,00	€ 19.785.000,00	€ 18.770.000,00	€ -624.988,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -39.974.914,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.974.914,00

**Valore della Produzione:** tra il preventivo 2019 e il consuntivo 2017 si evidenzia un incremento

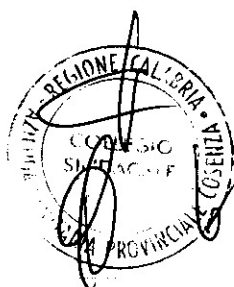
pari a € 30.502.727,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Contributi c/esercizio	€ 2.722.085,00
	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	€ 6.844.517,00
	Concorsi, recuperi e rimborsi	€ 21.186.230,00

**Costi della Produzione:** tra il preventivo 2019 e il consuntivo 2017

si evidenzia un decremento pari a € -26.665.294,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Acquisti di servizi sanitari	€ -15.105.713,00
	Manutenzione e riparazione	€ -1.656.255,00
	Costi del personale	€ -9.185.291,00



**Proventi e Oneri Fin.:** tra il preventivo 2019 e il consuntivo 2017 si evidenzia un incremento

pari a € 10.620.411,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi passivi su c/c tesoreria	€ 1.839.767,00
	Altri interessi passivi	€ 3.938.891,00
	Altri oneri finanziari	€ 3.841.752,00

**Rettifiche di valore attività finanziarie:** tra il preventivo 2019 e il consuntivo 2017

si evidenzia un decremento pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

**Proventi e Oneri Str.:** tra il preventivo 2019 e il consuntivo 2017

si evidenzia un decremento pari a € -28.438.506,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Proventi straordinari (sopravvenienze attive)	€ -46.790.454,00
	Oneri straordinari (sopravvenienze passive)	€ 18.351.948,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

#### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

##### - CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Tale voce accoglie i fondi, che derivano principalmente dal fondo sanitario, assegnati all'Azienda dalla Regione per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

L'assegnazione per il 2019, in assenza di comunicazioni regionali, fa riferimento all'assegnazione provvisoria per il 2017: pertanto, nelle more della definizione del riparto del Fondo Sanitario Regionale anno 2019, al fine della predisposizione del Bilancio Preventivo Economico 2019, relativamente alle voci AA0030 e AA0040 – "Contributi in c/esercizio da Regione per quota fondo sanitario indistinto" e "Contributi in c/esercizio da Regione per quota fondo sanitario vincolato" sono stati riportati i dati della Tabella M comunicati dalla Regione per la chiusura del Bilancio di Esercizio 2017 per un importo complessivo di euro 1.181.009.911.

Con riferimento alla mobilità intra-regionale e extra-regionale, per le voci della mobilità per le prestazioni sanitarie erogate ad ASL, AO, IRCSS e Policlinici della Regione e extra Regione sono stati riportati i dati della Tabella M Consuntivo 2017.

Relativamente all'INRCA di Cosenza, per l'acquisizione delle prestazioni di ricovero e di specialistica, è stato riportato l'importo di euro 6.594.855 per come determinato nel Decreto del Commissario ad Acta n° 60/2018 avente ad oggetto "Riparto provvisorio del fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e delle quote vincolate anno 2017, ai sensi dell'art. 2 comma 2 – sexies – lett. d), del Decreto Lgs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni".

L'art. 5 - disposizioni in materia di prestazioni sociali della Legge Regionale del 27/04/2015, n. 11, "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale" ha previsto il trasferimento della responsabilità e delle competenze, relative alle prestazioni in materia socio - sanitaria erogate dalle strutture accreditate, al Dipartimento Tutela della Salute e

Politiche Sanitarie ivi compresa la ripartizione della quota sociale e che quest'ultimo con nota prot. 344791 del 18.11.2015 ha comunicato che per il pagamento della quota sociale, tutte le strutture (R.S.A. anziani, disabili, C.P. anziani, C.P. disabili, riabilitazione a ciclo diurno) dovranno fatturare alle Aziende Sanitarie competenti per territorio: pertanto, è stata riportata la somma di euro 9.760.029 – pari al fatturato complessivo 2017 – alla voce del Conto Economico "Contributi da Regione extra – fondo". Per pari importo è stato riportato un costo alla voce "altri servizi non sanitari da privato".

Pertanto, la quota sociale da corrispondere alle strutture accreditate per prestazioni in materia socio-sanitaria non avrà nessun effetto sul risultato di esercizio. La voce complessiva prevista per l'anno 2019 dei "contributi in conto esercizio" ammonta ad euro 1.197.363.795.

#### - CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI

Si registra un incremento di euro 21.186.230. All'interno di tale voce sono previsti rimborsi da parte delle altre AA.SS. regionali per il servizio di distribuzione dei farmaci (DPC) pari a 80 mln di euro.

Le previsioni sono state formulate con riferimento alla necessità di rispettare il principio formale del pareggio di bilancio. Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda alla nota illustrativa e alla Relazione del Direttore Generale.

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

In riferimento agli scostamenti relativi ai COSTI DELLA PRODUZIONE si evidenzia quanto segue:

#### - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SANITARI

Valutati i grandi aggregati, rispetto ai dati di consuntivo 2017, la spesa per acquisto di beni presenta un aumento in percentuale pari al 5,7 %, mentre per l'acquisto di servizi sanitari si ha una diminuzione in valori percentuali del 2,2 %.

Nella voce beni sanitari è compreso per euro 85.000.000 l'acquisto di farmaci per la distribuzione per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione in attuazione dell'accordo quadro regionale. Rispetto all'anno 2017 si prevede un incremento dei costi di 12,6 mln di euro soprattutto per acquisto di farmaci in Accordo Quadro posto in essere per la erogazione in regime di distribuzione per conto (DPC) oltre che l'ossigeno per terapie a lungo termine.

Il raggruppamento "Acquisti di servizi sanitari" comprende le voci per acquisto di prestazioni da privato accreditato (assistenza specialistica, assistenza riabilitativa, assistenza psichiatrica, assistenza socio/sanitaria) per le quali l'azienda ha fatto riferimento ai Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro (cosiddetti "tetti di spesa"):

- Assistenza specialistica ambulatoriale da privato DCA n. 72/2018;
- Assistenza ospedaliera - case di cura private accreditate DCA 87/2018;
- Assistenza riabilitativa, assistenza psichiatrica, altre prestazioni sanitarie da privato (RSA - Case Protette) DCA 138/2016;
- Assistenza in Hospice da Privato intraregionale DCA 42/2017.

#### - ACQUISTO SERVIZI NON SANITARI

La spesa prevista subisce un lieve incremento rispetto al 2017 (+ 1,3%), sulla quale incide maggiormente la voce "consulenze non sanitarie da privato", con riferimento alle spese legali relative al conferimento di incarichi a professionisti esterni, in considerazione della carenza di organico dell'ufficio legale dell'ente, in quanto non riesce a far fronte alla notevole mole del contenzioso esistente.

Con riferimento ai Servizi Lavanderia, Pulizia, Mensa, Smaltimento rifiuti e Servizi vigilanza, la relazione illustrativa espone che trattasi di servizi in regime di proroga essendo in corso di espletamento le gare presso la SUA.

Al riguardo, il Collegio ritiene che venga fornita una Relazione dettagliata in merito a tali tipologie di servizi, specificando per ognuno di essi il valore dell'importo contrattualizzato, la ditta aggiudicataria, gli estremi del contratto con evidenza della relativa durata, nonché la delibera concernente la proroga e gli aggiornamenti in merito alle gare avviate dalla SUA con riferimento ai suddetti servizi.

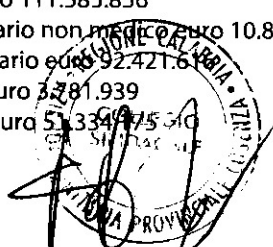
#### - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE - GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Per tali aggregati la spesa prevista, rispetto al 2017, la voce Manutenzione e riparazione presenta un decremento (-15%), mentre la voce "Godimento di beni di terzi" registra un incremento (13,6 %), non in linea con una efficiente ed economica programmazione della propria attività: il Collegio invita l'Azienda ad effettuare una puntuale ricognizione dei contratti in essere.

#### - COSTO DEL PERSONALE

Per il 2019 si prevede un costo complessivo del personale pari ad euro 269.978.689 così composto:

- a) Personale dirigente medico euro 111.585.856
- b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico euro 10.855.063
- c) Personale comparto ruolo sanitario euro 92.421.600
- d) Personale dirigente altri ruoli euro 3.781.939
- e) Personale comparto altri ruoli euro 51.334.175,610



Rispetto al bilancio d'esercizio 2017 il costo del personale dipendente subisce un decremento di oltre 9 mln di euro per effetto dei pensionamenti avvenuti negli esercizi 2017 e 2018, tuttavia, nel corso del 2019, si dovrà tener conto di un incremento di spesa correlata alla programmazione del piano di assunzioni autorizzate dai DCA n. 111/2017 -112/2017 -113/2017 - 154/2018, nonché per le assunzioni a tempo determinato in sostituzione di personale assente: tale programmazione dovrà in ogni caso, rispettare i tetti di spesa previsti al riguardo dalle indicazioni regionali, che stabiliscono misure di contenimento della spesa per il personale, idonee a garantire che la stessa non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell' 1,4 %, e comunque tenendo conto delle ultime disposizioni di cui all'art. 11 D.L. n. 30/4/2019 n. 35 (cosiddetto Decreto Calabria).

Si ricorda altresì che le assunzioni derivanti dalla definizione del piano triennale dei fabbisogni dovranno essere effettuate previa autorizzazione della Struttura Commissariale della Regione Calabria e nei limiti dell'attribuzione del budget di spesa del personale, che la stessa Struttura provvederà ad assegnare annualmente a codesta Azienda in esito alle operazioni di negoziazione dello stesso.

Al riguardo occorre che l'Azienda predisponga un report che, sulla base di ciascun DCA di autorizzazione alle assunzioni, indichi lo stato attuale delle procedure concorsuali, indicando per ogni tipologia/qualifica/profilo professionale quali risultano avviate, quali concluse e quali non ancora avviate.

Naturalmente, codesta Azienda porterà a conoscenza del Collegio l'avvenuta approvazione da parte della Regione Calabria del suddetto piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP), avendo cura di comunicare, entro 30 giorni dalla loro adozione definitiva, il contenuto del suddetto piano tramite il sistema di cui all'art. 60, d.lgs. 165/2001.

Al riguardo si segnala che la mancata comunicazione del piano triennale dei fabbisogni al sistema informativo di cui all'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, comporta per le Aziende ed Enti del SSN il divieto di effettuare assunzioni ordinarie, ma non incide su quelle straordinarie per le quali sono previste norme speciali, vale a dire quelle stabilite dall'art. 1, comma 542, 543 e 544 della legge n. 208/2015.

Al riguardo si richiamano le Circolari della P.C.M. n. 3/2017 e la n. 1/2018, nonché l'opportunità che l'Azienda, nel rispetto delle forme di partecipazione, adotti preventivamente criteri trasparenti sulle procedure da svolgere dandone adeguata pubblicità.

#### - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - AMMORTAMENTI - PERDITE SU CREDITI - SVALUTAZIONE CREDITI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

a) con riferimento alla voce "Oneri diversi di Gestione", si osserva che non sono state previste somme a titolo di "PERDITE SU CREDITI": in bilancio risultano esposti crediti risalenti ad anni precedenti, per i quali non risulta se l'Azienda abbia, prudentemente e tempestivamente, avviato o proceduto ad atti interruttivi della prescrizione, né nella relazione sono state indicate, in maniera sufficiente, le ragioni del loro mantenimento. La scelta di non cancellare tali crediti, sembrerebbe far emergere la volontà di evitare un più consistente risultato economico negativo.

b) per il calcolo degli "Ammortamenti" si è fatto riferimento alle aliquote fissate dal D.Lgs. n. 118/2011;

c) si rileva che non sono state appostate somme a titolo di "SVALUTAZIONE CREDITI", oltre a richiamare quanto già rappresentato nei precedenti verbali, in particolare sulle criticità derivanti da tale mancato accantonamento, sarebbe stato opportuno, in via prudenziale, prevedere una svalutazione sia in merito all'attività di recupero crediti (ticket evasi, prestazioni sanitarie erogate dai PP.SS.) e sia a quella relativa ai crediti derivanti da sentenze, in considerazione della complessità della procedura di recupero.

d) la voce "Accantonamenti per rischi" appare sottostimata, in considerazione del contenzioso in essere, non essendo, peraltro, individuati in modo chiaro, i metodi di quantificazione utilizzati per la previsione: a tal proposito, si evidenzia che numerosi creditori insoddisfatti, forti di sentenze passate in giudicato, anche a seguito di mancata opposizione a decreti ingiuntivi, hanno ottenuto a seguito di giudizi di ottemperanza, la nomina di Commissari ad acta per eseguire i pagamenti, con ulteriori sostenimento di costi per l'Azienda (interessi per ritardato pagamento, spese legali, ecc...).

#### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

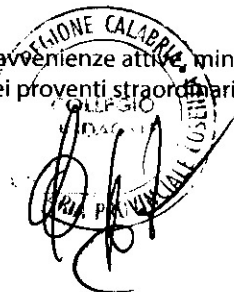
La relativa movimentazione interessa esclusivamente la voce INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI, riferiti all'anticipazione di tesoreria e ad interessi moratori per ritardato pagamento a fornitori di beni e servizi: l'Azienda opera in costante regime di anticipazione di cassa, circostanza che incide pesantemente sui costi di gestione con conseguentemente rilevazione di una Perdita d'esercizio. L'Azienda conta di poter ridurre tali spese attraverso un contenimento del ricorso all'anticipazione di cassa.

#### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si prevedono rettifiche di valore di attività finanziarie durante l'esercizio 2019.

#### E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale voce accoglie (plusvalenze, sopravvenienze attive, minusvalenze, sopravvenienze passive) e per il 2019 prudenzialmente l'Azienda ha stimato una riduzione dei proventi straordinari di oltre 46 mln di euro e degli oneri straordinari di oltre 18 mln di euro.



## Y) IMPOSTE E TASSE

La voce Imposte e Tasse subisce un decremento di euro 624.988 rispetto all'anno 2017 (-3,2%).

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI (2019 - 2020 - 2021)

Il Bilancio Pluriennale, corredato del Piano degli Investimenti, risulta così articolato:

- A) Interventi in Sanità (ex art. 20 Legge n.67/88);
- B) Altri interventi;
- C) Adeguamento strutture sanitarie alle norme antincendio.

A) Il programma degli investimenti (ex art.20 L.67/88) pari a complessivi € 122.229.146 è rivolto alla messa in sicurezza dei Presidi Ospedalieri (n. 9 / € 43.000.000) e Strutture territoriali (€ 46.000.000); nella relazione di accompagnamento gli interventi previsti nel suddetto programma e la valutazione dei costi, per ogni singolo Presidio Ospedaliero ed ogni singola struttura, sono rappresentati su scheda anagrafica.

B) Per quanto riguarda gli altri interventi non finanziati con i fondi ex art.20 legge 67/88, si prevede una spesa complessiva pari ad € 12.000.000 finanziata da Contributi in c/esercizio:

- anno 2019 € 4.000.000;
- anno 2020 € 4.000.000
- anno 2021 € 4.000.000.

C) L'importo stimato per l'adeguamento alla normativa antincendio, limitatamente alla 1° FASE di cui al DM 19/3/2015 è pari ad € 3.228.017,55, finanziato per € 886.260 dallo Stato e dalla Regione Calabria (DCA n. 95 del 12/9/2016), mentre la quota rimanente pari ad € 2.341.757,55, l'Azienda con nota n. 10784 del 10/8/2018 ha avanzato richiesta di integrazione alla Regione Calabria.

Per la 2° FASE di adeguamento, con scadenza temporale 24/4/2019, la stima pari ad € 2.500.000 dovrebbe trovare copertura attraverso un finanziamento da parte della Regione Calabria.

Infine sono stati stimati € 3.037.600, per adeguamento delle strutture sanitarie, erogatrici di assistenza in regime ambulatoriale aventi superficie maggiore di 1.000 mq.

Il Collegio rileva che gli interventi previsti dal PIANO DEGLI INVESTIMENTI (2019 - 2020 - 2021) rappresentano solo una stima e che, in mancanza di acquisizione delle relative risorse, il predetto Piano dovrà essere necessariamente rimodulato: a tal proposito, si ritiene che alla fine del 1° semestre 2019, l'Azienda debba relazionare sull'andamento di tali investimenti e delle relative coperture.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere contrario sul bilancio preventivo per l'anno 2019 non ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2019, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

il Bilancio di previsione per l'anno 2019, pur rispettando formalmente il pareggio di bilancio, comporta l'attribuzione tra i ricavi di importi non certi, e di contro costi che determinerebbero sicuri impegni di spesa a scapito degli equilibri di bilancio.

In linea generale il Bilancio esaminato si basa sulla valorizzazione riferita a ricavi di somme provvisorie e per quel che riguarda i costi su dati storici di Consuntivo 2017: considerato quanto precede, le poste contabili inserite in bilancio, pur ritenendosi in parte attendibili, sono soggette a variazioni, anche rilevanti, che si verificheranno allorché sarà quantizzato l'effettivo livello dei ricavi conseguibili e dei costi da sostenere.

Pertanto, il Bilancio Preventivo Economico 2019, essendo stato predisposto nella vigente indeterminatezza del FSN attribuito per lo stesso anno, ha valenza provvisoria a causa dell'incertezza delle risorse effettivamente disponibili, in quanto l'assenza di più tempestivi e consistenti trasferimenti regionali, vanifica di fatto la capacità gestionale dell'Azienda.

## RACCOMANDAZIONI

1) Nell'ambito dell'attività gestionale occorre comunque rispettare la regola generale della PRUDENZA "le Aziende sanitarie possono contrarre obbligazioni giuridiche nel limite complessivo di tutti i costi relativi alle stesse iscritti nel bilancio preventivo economico annuale", quindi, gli importi previsti nel documento programmatico, rappresentano limiti di spesa fino all'assegnazione delle nuove risorse; inoltre il superamento di detto limite "può avvenire solo nel caso in cui siano preventivamente accertati maggiori ricavi da iscriverne in bilancio, fornendo, altresì, congrua motivazione in sede di monitoraggio sull'andamento economico della gestione aziendale".

2) Nel Bilancio d'esercizio 2017, risultano esposti crediti vetusti con scarsa probabilità di recupero, rispetto ai quali il Collegio ha più volte rimarcato di procedere a tempestivi atti interruttivi della prescrizione; nel Preventivo 2019 le ragioni del loro mantenimento non sono sufficientemente indicate.

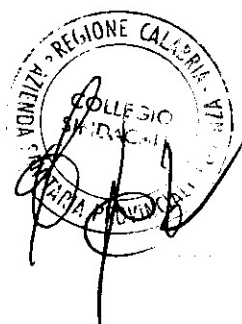
3) Il Fondo rischi ed oneri appare inadeguato rispetto all'ammontare complessivo del contenzioso in essere, in quanto non vi è una ragionevole stima dell'impatto del contenzioso sul bilancio, pertanto non è possibile esprimere un giudizio sull'adeguatezza e sul corretto utilizzo del Fondo rischi, nonché sugli ulteriori accantonamenti operati (in ogni caso si rimanda a quanto già evidenziato nella Relazione al Consuntivo 2017).

Inoltre, si evidenzia che, per tutte le relazioni accompagnatorie ai C.E., il Direttore Generale ha sempre certificato la non coerenza dell'andamento della spesa rispetto agli obiettivi dell'equilibrio economico finanziario.

4) Il mantenimento in bilancio di crediti di dubbia esigibilità, la perenne crisi di liquidità con ricorso sistematico alle anticipazioni di cassa presso il tesoriere, l'eccessiva esposizione debitoria, la non congruità del fondo rischi rispetto alle passività potenziali alle quali l'Azienda è esposta, l'inconsistenza del fondo svalutazione crediti rispetto all'ammontare complessivo degli stessi, la massa dei pignoramenti notificati, la perdita sistemica degli ultimi bilanci d'esercizio, denotano squilibri strutturali del bilancio che aggravano ulteriormente nel tempo lo squilibrio finanziario, se l'Azienda stessa non sarà in grado di adottare le misure necessarie.

5) Il Collegio raccomanda la massima attenzione sulla necessità di mantenere l'equilibrio di bilancio, adottando un costante e periodico monitoraggio della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, anche in aderenza a quanto previsto dalla linee guida regionali, in particolare circa l'obbligo a carico del Direttore Generale "relativamente alle certificazioni trimestrali, di coerenza degli andamenti economici rispetto agli obiettivi assegnati, nonché l'obbligatorietà dell'assunzione di misure di riconduzione all'equilibrio della gestione ove si prospettino situazioni diverse che sconfinano dal rispetto dell'ordinario equilibrio".

In conclusione il Collegio richiama l'attenzione su tutte le osservazioni e le raccomandazioni formulate nel presente verbale.



## ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.


---

### FIRME DEI PRESENTI

SANTO CALABRETTA



GIANLUCA CANNATA



ANDREA GERARDI

